

Palermo, 23 dicembre 1953.

Caro Li Causi, fra i molti auguri che ti giungono in questi giorni voglio aggiungere il mio, oggi che entro nel Partito comunista.

Permettami che, in questa lettera che non è, che non vuol essere politica, ti dica come il mio augurio sia non solo effettuofo e sincero, ma anche espressione di gratitudine per quel che ha rappresentato per me, in questi nove anni di lavoro, la consuetudine con te, il tuo insegnamento e la tua guida.

Non posso non ricordare oggi come in questi nove anni - tanti sono passati dal mio primo colloquio in casa di Montalbano con Fausto Gullo sull'Ente di colonizzazione che doveva divenire l'Ente per la riforma agraria + sul problema della terra e della riforma, della bonifica e della irrigazione, della energia elettrica e dell'ESR, mi sia stata preziosa la tua guida; come il tuo insegnamento mi abbia consentito, pur con le inevitabili deficienze, di lavorare con consapevolezza e con soddisfazione.

Per questo, oggi, il mio augurio è veramente vivo e profondo.

Buona salute, dunque, buon anno a te, alla tua famiglia, ed a tutti noi.

Affettuosamente tuo

*Marxista*